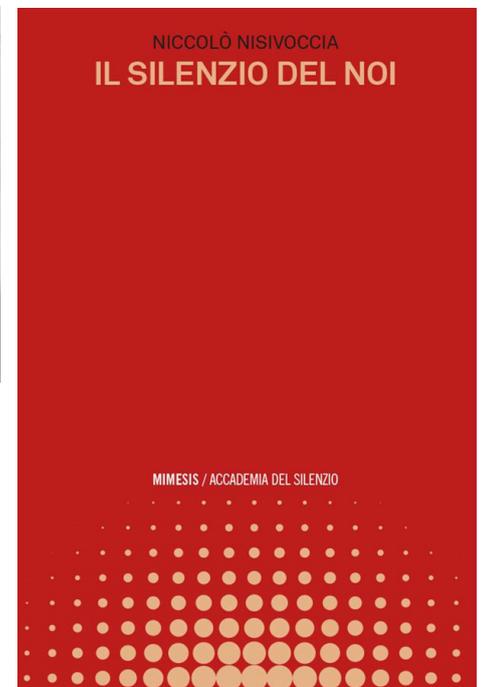




Il silenzio a cui stiamo pensando è un silenzio che *non vuole rimanere* silenzio. È un **silenzio dialogante** che tramite il confronto, ambisce a tre cose: **serbare memoria del passato, rispettandolo; comprendere il presente, vivendolo; e costruire il futuro, immaginandolo**



«Un progetto politico dovrebbe [...] fondarsi *non* su atti di fede, ma su una visione del mondo disposta a mettersi incessantemente in discussione attraverso il dialogo, il confronto, la critica – nella presa in carico dei problemi sempre diversi e sempre nuovi ai quali la vita ogni giorno, in ogni epoca, ci pone davanti. Non è solo una questione di ragione, di razionalità: la politica è fatta anche di sentimenti e di emozioni [...]. Anche i sentimenti durano, e durano per sempre: ma rinnovandosi di continuo, in una continua promessa di **fedeltà** piuttosto che di **fede**.

Ecco allora quando è davvero crollato il *noi*, al di là delle cause del crollo: quando abbiamo smesso di confrontarci, di scontrarci, di dialogare, di **assegnare alla parola un valore preminente**» (p. 24).

«Anche la politica ha smarrito la sua ragion d'essere [...] perché il suo compito non dovrebbe essere solo quello di amministrarlo, l'esistente, ma anche e soprattutto di non sentirsene mai appagata, e quindi di cambiarlo, di trasformarlo. [...] Di più ancora: **la politica dovrebbe imparare perfino a coltivare utopie, senza averne timore**. [...] Coltivare serve a tracciare una strada, una **direzione di senso**. [...] La politica ha smesso tanto di sperare, quanto di offrire speranze [...]: **le utopie e le speranze chiedono di essere coltivate, all'interno di progetti da costruire**» (pp. 27-30).

«Il silenzio a cui stiamo pensando [...] è un silenzio che *non vuole rimanere* silenzio. È un **silenzio dialogante** che [...] tramite il confronto, ambisce a tre cose: **serbare memoria del passato, rispettandolo; comprendere il presente, vivendolo; e costruire il futuro, immaginandolo**» (pp. 35-37).

Niccolò Nisivoccia, *Il silenzio del noi*, Mimesis, Milano-Udine 2023.